

# il Corriere di Firenze

Redazione: Via Cimabue, 43 - FIRENZE EMAIL: [firenze@ilcorriereonline.it](mailto:firenze@ilcorriereonline.it) / TEL. 055/24941 FAX 055/243445  
Spediz. a.p. 45% art.2 comma 20/b legge 662/96 Firenze - Numeri arretrati Euro 2,00. Abb.annuo C.C.P. n. 11939535  
(6 numeri sett.) Euro 220,00; (7 numeri sett.) Euro 250,00. Abb. sost. Euro 360,00 (7 numeri)

Anno X N. 293 euro 1,00  
Giovedì 23 ottobre 2008



## Credito Replica del consorzio Cft e di Bernabò Bocca: "Desolante l'accordo tra Cofidi e Confesercenti" "Nessuno strappo in Confcommercio"

FIRENZE - Nessuno strappo all'interno di Confcommercio, solo incompatibilità per motivi di parametri di efficienza tra Centro Fidi Terziario, lo strumento creditizio della Confcommercio Toscana, e Cofidi Firenze. "Prendiamo atto che Toscana Confidi, il consorzio fidi della Confesercenti, e Cofidi Firenze, il consorzio fidi che faceva capo alla decaduta Confcommercio di Firenze, hanno stretto un patto di collaborazione, con l'intento di ottenere l'iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del T. U. in materia di credito, indispensabile per rendere più agevole l'accesso al credito per le imprese. Ci preme solo sottolineare che il sistema regionale del credito di Confcommercio, a cui il vec-

chio Cofidi Firenze non ha mai aderito, quel riconoscimento lo ha". Con queste parole Stefano Morandi, presidente di Centro Fidi Terziario, prende posizione sulla vicenda dell'accordo tra Cofidi e Toscana Confidi.

"Siamo orgogliosi - sottolinea Morandi - di aver saputo mettere a disposizione di tutte le imprese del sistema Confcommercio, comprese quelle della provincia di Firenze (in virtù dell'accordo sottoscritto nel dicembre scorso con la nuova Confcommercio di Bernabò Bocca), uno strumento tanto avanzato, che garantisce condizioni uniche ed irripetibili, il cui conseguimento è dovuto a parametri virtuosi, a livelli di procedure, efficienza e, soprat-

tutto, ad un modestissimo tasso di sofferenze (l'1,6% contro oltre il 7% di altre strutture similari), che non è stato semplice ottenere.

"Per quanto riguarda la destinazione finale di Cofidi Firenze - conclude Morandi - ribadiamo di non aver ritenuto opportuno ammetterlo nel sistema Cft per non pregiudicare i citati livelli di virtuosità, con il rischio di non ottenere l'iscrizione all'elenco speciale ex art. 107".

Altrettanto chiara la posizione

della nuova Confcommercio fiorentina. Secondo Bernabò Bocca, infatti, "è desolante l'accordo tra il consorzio fidi della vecchia e decaduta Confcommercio di Firenze e quello della Confesercenti, ma confermiamo che la nostra decisione del dicembre scorso di uscire da Cofidi e aderire a Centro Fidi Terziario è una

decisione opportuna, presa nell'interesse primario delle imprese che rappresentiamo e di quelle che vogliamo tornare presto a rappresentare".



Commercio Nella foto Bernabò Bocca